

**Ufficio di presidenza del Coordinamento regionale infanzia e adolescenza**  
**Verbale della seduta del 24 settembre 2013**

Il giorno 24 settembre 2013 alle ore 12.30 presso l'Assessorato politiche sociali, viale Aldo Moro 21 – 8° piano – stanza 809 si è riunito in prima seduta l'Ufficio di presidenza per discutere sui seguenti argomenti:

1. Insediamento Ufficio di presidenza.
2. Modalità e contenuti sulla prima convocazione del Coordinamento regionale Infanzia e adolescenza,

Sono presenti:

Teresa Marzocchi, Luigi Fadiga, Eleonora Proni, Matteo Sassi; Gino Passarini, Mariateresa Paladino.

1. Insediamento Ufficio di presidenza.

Si insedia ufficialmente l'Ufficio di Presidenza, così come previsto dall'art.4 del Regolamento del Coordinamento regionale per l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, allegato 1 della Dgr 1660/2012, composto da:

- Assessore regionale alle Politiche sociali, Teresa Marzocchi,
- Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Luigi Fadiga
- Dirigente regionale del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza, Gino Passarini
- Assessore alle politiche sociali, designato dall'UPI, Eleonora Proni
- Assessore alle politiche sociali, designato dall'Anci, Matteo Sassi

2. Modalità e contenuti sulla prima convocazione del Coordinamento regionale Infanzia e adolescenza,

Il dott. **Passarini** illustra le funzioni previste dall'art.22 della L.R. 14/08 (cc. 1,2,3,4,) "Organismi regionali di coordinamento

1. È istituito presso la Presidenza della Giunta il coordinamento regionale per l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, organismo consultivo della Giunta stessa, che assume anche le competenze del coordinamento regionale adozione (CRAD).

2. La Giunta regionale stabilisce, con propria deliberazione, la composizione del coordinamento, che assicura la rappresentanza dei servizi che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito sociale, sanitario, educativo, dell'Ufficio scolastico regionale nonché del privato sociale; promuove l'apporto delle amministrazioni dello Stato competenti in materia di sicurezza e giustizia. Il coordinamento può avvalersi della collaborazione di esperti esterni.

3. Il coordinamento:

a) propone iniziative, attività di studio e promozione per la diffusione di una corretta cultura dei diritti dei bambini e degli adolescenti nonché di una genitorialità competente e dell'integrazione degli interventi relativi, anche in collaborazione col Garante dell'infanzia e dell'adolescenza;

b) attiva forme di collaborazione tra enti titolari delle funzioni in materia di minori ed enti gestori di servizi pubblici e privati, enti autorizzati in materia di adozione, rappresentanze delle famiglie adottive e affidatarie e delle comunità di accoglienza nonché, pur nella distinzione dei ruoli, con le magistrature minorili;

c) elabora proposte in ordine alle linee d'indirizzo programmatiche degli interventi a favore di bambini e adolescenti e al miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi;

d) promuove iniziative di condivisione e messa in rete delle buone pratiche, anche avvalendosi dei risultati dell'attività dei centri di documentazione educativa e per l'integrazione.

4. Il coordinamento si avvale dei flussi informativi dell'osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani. [...]

**Passarini** presenta i materiali contenuti nella cartella: L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"; dgr 1660/12 "Costituzione del Coordinamento regionale infanzia e adolescenza in attuazione dell'art.22 L.R. 14/08" e determina del Direttore generale sanità e politiche sociali n. 7512/13 di nomina dei

componenti, la Delibera di Assemblea Legislativa 117/13 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per il biennio 2013/2014", e la DGR 590/13 sulle Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza".

**Marzocchi** sulla base delle funzioni del Coordinamento introduce la riflessione riguardo ai temi fondamentali da porre nella prima seduta del Coordinamento.

Il garante **Fadiga** comunica che è entrato in servizio il nuovo presidente del Tribunale per i minorenni. Ritiene che una priorità sia l'attenzione alla connessione tra servizi sociali e servizi sanitari, soprattutto con la Neuropsichiatria cercando di superare un'eccessiva frammentazione territoriale.

Nel 2013 l'azione del Garante si è concentrata sul diritto all'educazione nella scuola e sull'ampliamento della funzione dell'ascolto del minore. Avverte qualche carenza riguardo all'accessibilità dell'ufficio del Garante e ritiene quindi importante portare la sua funzione di ascolto anche sui territori.

**Proni** sottolinea l'importanza di tenere un profilo leggero del Coordinamento evitando sovrapposizioni quali ad esempio la cabina di regia per le politiche sociali e sanitarie. Un tema da affrontare potrebbe essere proprio quello dell'integrazione tra sociale, sanitario, scuola, lavoro, casa, formazione...).

**Sassi** evidenzia l'opportunità di darsi obiettivi stringenti e delimitati rispetto all'ampiezza della portata normativa della L.R. 14/08 ad esempio: "Quali sono i fenomeni emergenti nel passaggio della crisi? La riduzione delle opportunità, i conflitti genitoriali, i conflitti delle 2^ generazioni....Partendo dai problemi occorre mettere in rete chi può dare un contributo prevedendo la possibilità di disinvestire in qualche settore per potenziarne altri.

**Marzocchi** evidenzia che il Coordinamento è un organismo consultivo per l'attuazione dei diritti sull'infanzia e l'adolescenza e che la seduta di insediamento potrebbe prevedere tre interventi preordinati di apertura di 15 minuti ciascuno:

1. l'attualizzazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che in questo particolare momento storico vanno sostenuti (Garante Fadiga);
2. con il supporto dell'Osservatorio la fotografia dell'infanzia e dell'adolescenza in Emilia-Romagna e dei contesti all'interno dei quali questi diritti vanno tutelati (quanti sono i minori, chi sono, le loro famiglie, quali gli elementi di precarietà, progetti ed esperienze innovative) (Passarini);
3. prospettive politiche che riguardano questa fascia d'età anche in riferimento alle indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario per il biennio 2013/2014 (Assessore Marzocchi).

**Sassi** pone l'attenzione sui fattori di rischio che vanno a comprimere l'esigibilità dei diritti, quali ad esempio quelli relativi all'abbandono scolastico.

**Fadiga** propone anche di porre l'attenzione nell'incrocio tra bisogni e risorse destinate a questi diritti.

**Passarini** propone che il 1° insediamento del Coordinamento avvenga nel pomeriggio del 20 novembre, dopo il convegno della mattina sull'adolescenza, per valorizzare e dare contenuto alla ricorrenza della giornata mondiale per l'infanzia e l'adolescenza.

All'unanimità viene accolta la proposta di insediare il coordinamento il 20 novembre p.v. avendo a riferimento il tema: "come è cambiata l'esigibilità dei diritti per bambini e ragazzi in tempi della crisi".

Verrà inviato un save the date con una lettera dell'assessore in merito alla convocazione del coordinamento e sulle decisioni assunte dall'ufficio di Presidenza, l'ordine del giorno prevede i tre interventi preordinati e poi uno spazio per il confronto.

La seduta si chiude alle ore 13.30.